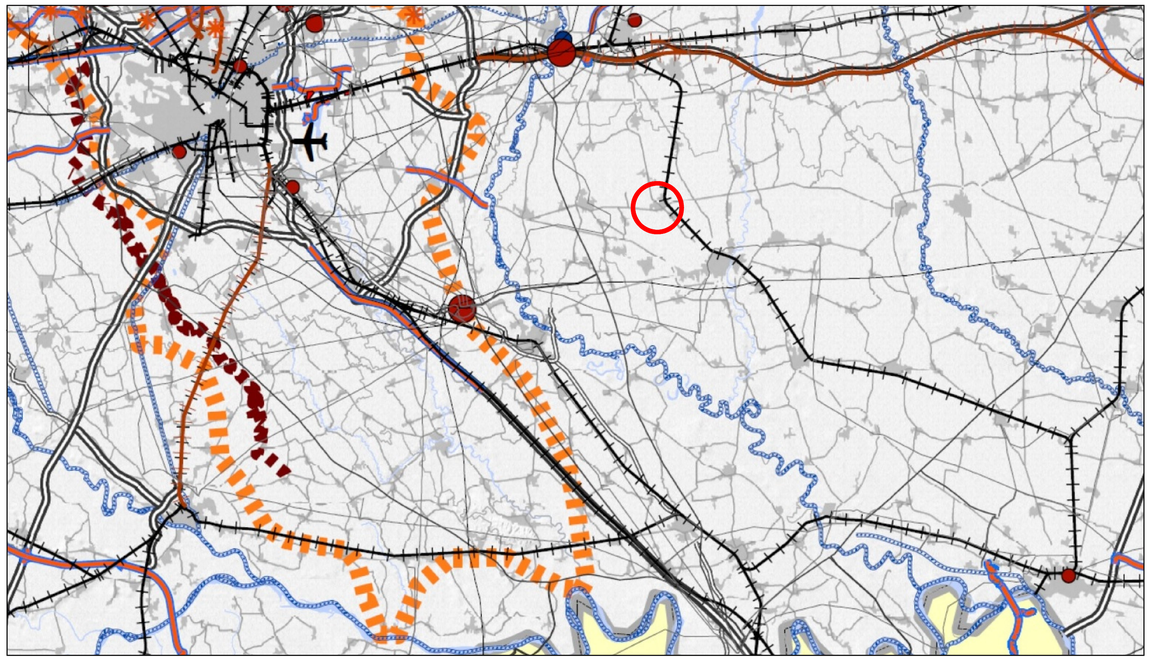

TAVOLA DELLE INFRASTRUTTURE PRIORITARIE

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

- Aeroporti principali
- Stazione ferroviaria Monza - Brianza
- Idroscalo Internazionale di Como
- Infrastrutture viarie - in progetto
- Infrastrutture ferroviarie - in progetto
- Viabilità autostradale esistente
- Viabilità principale esistente
- Viabilità secondaria esistente
- Ferrovie esistenti
- Fiumi/Canali navigabili

INFRASTRUTTURE PER LA PRODUZIONE E IL TRASPORTO DI ENERGIA

Parco idroelettrico - potenza installata

- fino a 10 MW
- da 11 a 50 MW
- da 51 a 100 MW
- da 101 a 500 MW
- da 501 a 1040 MW

Parco termoelettrico - potenza installata

- Fino a 50 MW
- da 51 a 150 MW
- da 151 a 780 MW
- da 781 a 1840 MW

Elettrodotti alta tensione

- 132 KV
- 220 KV
- 400 KV

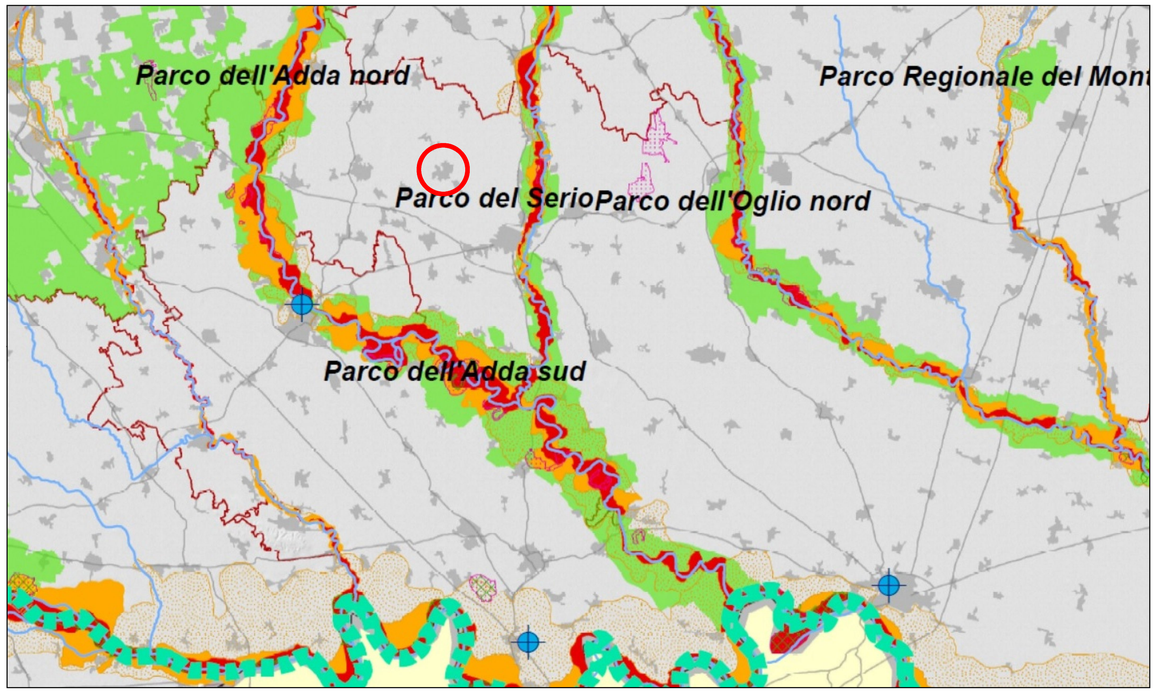

TAVOLA DELLE ZONE DI RPESERVAZIONE AMBIENTALE

Delimitazione delle fasce fluviali definite dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

- Fascia A: deflusso della piena di riferimento
- Fascia B: esondazione della piena di riferimento (tempo di ritorno = 200 anni)
- Fascia C: inondazione per piena catastrofica (tempo di ritorno = 500 anni)

Aree a rischio idrogeologico molto elevato definite dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Ex L. 267/98

- Frane
- Esondazioni fluvio-torrentizie
- Colate detritiche su conoidi
- Valanghe

Rete Natura 2000

- Siti di importanza comunitaria (SIC)
- Zone di protezione speciale (ZPS)

Sistema delle aree protette

- Parchi naturali
- Parchi regionali

Zone umide della Convenzione di Ramsar

1 Isola Boscone
2 Lago di Mezzola
3 Palude di Brabbia
4 Paludi di Ostiglia
5 Torbiere di Iseo
6 Valli del Mincio

Siti riconosciuti dall'Unesco quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità

1 Insediamento industriale di Crespi d'Adda, 1995
2 Arte Rupestre della Val Camonica, 1979
3 Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, 2003
4 Santa Maria delle Grazie e Cenacolo, 1980
5 Mantova e Sabbioneta, 2008
6 La Ferrovia Retica nei paesaggi di Albula e Bernina, 2008

- Ghiacciai
- Area perifluviale del Po

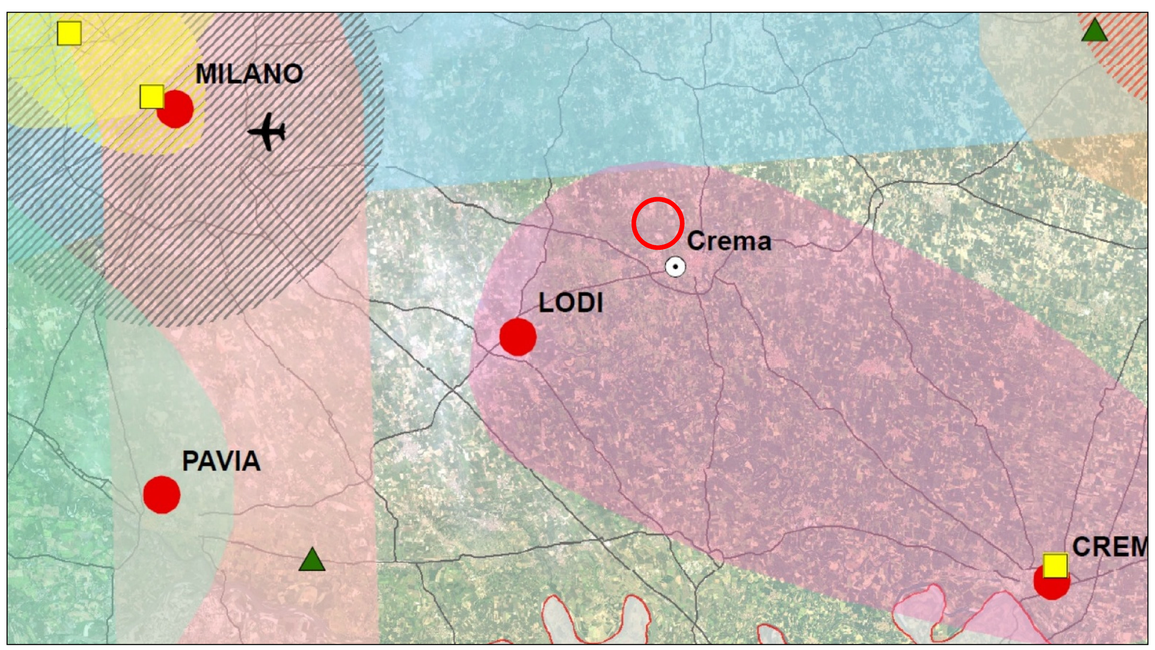

TAVOLA DELLE POLARITA'

Polarità Emergenti

- La Valtellina
- Triangolo Lodi - Crema - Cremona
- Lomellina-Novara
- Triangolo Brescia - Mantova - Verona
- Sistema Fiera - Malpensa
- Triangolo Insubrico

Polarità storiche

- Area metropolitana milanese
- Asse del Sempione
- Brianza
- Poli della fascia prealpina
- Conurbazione di Bergamo
- Conurbazione di Brescia

- **Poli di sviluppo regionale**
- **Aeroporti principali**

Fiere

- Internazionale
- Nazionale

- Viabilità

COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

REGIONE LOMBARDIA

PROGETTISTA
Arch. Paolo Monaci
COLLABORATRICE
Urb. Livia Severgnini

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Ing. Elisa Di Dio

STUDIO GEOLOGICO
Dott. Geol. Alberto Soregaroli

DOCUMENTO DI PIANO

DP 01

Inquadramento Piano Territoriale Regionale PTR
Sintesi delle Strategie per il Territorio

scala : varie — settembre 2021

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — IL SINDACO

ADOZIONE CON DELIBERA C.C.	n° ..... del .....
PUBBLICAZIONE BURL	n° ..... del .....
APPROVAZIONE CON DELIBERA C.C.	n° ..... del .....
PUBBLICAZIONE BURL	n° ..... del .....

TAVOLA DELLE POLARITA'

Una nuova polarità che emergere si colloca nel triangolo Lodi-Crema-Cremona.
Infine, Mantova, già polo di forte attrattività culturale, si sta attrezzando per diventare anche un polo energetico di rilievo nazionale, per cui la sua posizione può giocare un ruolo nel rinforzare il polo Brescia-Garda.
La possibilità che questi territori diventino poli funzionali forti di una rete efficiente (che garantisca la distribuzione di attività sul territorio, l'accessibilità alle stesse e la connessione con l'esterno) è fortemente legata alla capacità di sviluppare progettualità locali e partecipate.

L'area Lodi-Cremona_Mantova è "agricola di pianura", caratterizzate da un'ampia presenza di colture agricole e parte dei metadistretti legati alle biotecnologie alimentari, possono differenziarsi e diventare un riferimento per la ricerca e lo sviluppo di processo e prodotto in campo agroalimentare, grazie anche all'installazione a Lodi del Polo tecnologico e universitario e della ricerca.
La presenza di un ambiente naturale e paesaggistico interessante, di risorse culturali (festival della letteratura, cittadella della musica a Mantova sono alcuni esempi) e gastronomiche di qualità consente a questo triangolo di pianura di caratterizzarsi come una polarità di eccellenza per la qualità del vivere.
Il sistema portuale di Cremona e Mantova può attribuire, nel medio termine, all'area il ruolo di centro logistico del Nord Italia per il trasporto fluviale. Proprio su quest'asse si sta sviluppando – oltre al programmato potenziamento delle relazioni stradali mediante realizzazione dell'Autostrada Regionale Cremona–Mantova - una progettualità ferroviaria di potenziamento infrastrutturale e di servizio intimamente connessi, che permetteranno nei prossimi anni di sviluppare relazioni di qualità, frequenti e veloci tra i principali poli attraversati.

TAVOLA DELLE INFRASTRUTTURE PRIORITARIE

Le infrastrutture prioritarie costituiscono la dotazione di rango nazionale e regionale, da sviluppare progettualmente, nell'ottica di assicurare la competitività regionale, valorizzare le risorse e consentire ai territori di sviluppare le proprie potenzialità.
Il PTR individua le infrastrutture strategiche per il conseguimento degli obiettivi di piano.
Le infrastrtture sono suddivise nelle seguenti categorie:

-Rete Verde Regionale
-Rete Ecologica Regionale
-Sistema Ciclabile di scala Regionale
-Rete sentieristica Regionale
-Rete dei corsi d'acqua
-Infrastrutture per la mobilità
-Infrastrutture per la difesa del suolo

TAVOLA DELLE ZONE DI PRESERVAZIONE AMBIENTALE

Il PTR identifica le zone di preservazione e salvaguardia ambientale, con riferimento diretto al macro-obiettivo "Proteggere e valorizzare le risorse della regione"; è bene ribadire che la valorizzazione delle risorse ambientali,paesaggistiche,naturali,ecologiche ha contestualmente l'effetto di concorrere all'ulteriore rafforzamento della competitività regionale e di consentire a ciascun territorio di sviluppare il proprio potenziale.
Il miglioramento della qualità della vita dei cittadini necessariamente passa anche dalla costruzione e dal potenziamento di un territorio di qualità, anche dal punto di vista paesistico, ambientale e per la fruizione sociale degli spazi.

Molta parte del territorio regionale presenta caratteri di rilevante interesse ambientale e naturalistico che sono già riconosciuti da specifiche norme e disposizioni di settore che ne tutelano ovvero disciplinano le trasformazioni o le modalità di intervento.
In particolare vengono identificate come zone di preservazione e salvaguardia ambientale:
- Fasce fluviali del Piano per l'Assetto Idrogeologico
- Aree a rischio idrogeologico molto elevato
- Aree in classe di fattibilità geologica 3 e 4 (studi geologici a supporto della pian. comunale)
- Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale)
- Sistema delle Aree Protette nazionali e regionali
- Zone Umide della Convenzione di Ramsar
- Siti UNESCO (Piano Paesaggistico – normativa art.23)
- I corpi idrici individuati nei Piani di Gestione Distrettuali del Po e delle Alpi Orientali

Il PTR riconosce e rimanda ai diversi piani settoriali e alle specifiche normative il puntuale riconoscimento di tali ambiti e la disciplina specifica, promuovendo nel contempo una forte integrazione tra le politiche settoriali nello sviluppo di processi di pianificazione che coinvolgano le comunità locali.